

**ncgrolli luca**  
**SERRAMENTI IN PVC**  
 Via Imperiale, 40 - 41037 Mirandola (MO)  
 Tel. 0535 26937 (r.a.) - Fax 0535-611303  
 www.negrellisnc.com

# L'INFORMAZIONE

di REGGIO EMILIA

**ilDomani**

DOMENICA 16 MAGGIO 2010

ANNO XI NUMERO 133 € 1,20

**ncgrolli luca**  
**Bonus fiscale del 55%**  
 Risparmio energetico  
 Da oltre 50 anni con voi



**RACCOLTA RIFIUTI**

## "Porta a porta" costoso, alcuni comuni ci ripensano

Prove generali del nuovo inceneritore. I comuni vicini all'era individuata - tra Gavassa e Correggio - annunciano che il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta è troppo costoso. Il progetto viene fermato, mentre da Reggio il comitato di Nadia Borghi rilancia: «Rivediamo tutto anche qui, o raccogliamo nuove firme»

A PAGINA 7



**A PUIANELLO**

## Inaugurata la variante, attacchi all'Anas

E' stata inaugurata la variante di Puianello alla SS63. Soddisfatto il sindaco di Quattro Castella: «Ora Puianello diventerà più sicura». Critica la presidente della Provincia: «Decisivo l'intervento degli enti locali». A farle eco l'assessore regionale Alfredo Peri: «L'Anas deve chiudere».

A PAGINA 13

CORRADO GUERRA

### LA LEGALITÀ APPLICATA DI CHI DÀ LAVORO

Unieco e Coopsette ci avvertono di aver dato mandato ai loro legali per verificare ogni azione possibile a tutela della loro onorabilità.

Una reazione attesa dopo il nostro articolo che ha ripreso l'inchiesta pubblicata sul libro "Tra la via Emilia e il clan" e che indica rapporti d'affari, usando prove giudiziarie, tra imprese e inchieste mafiose, con tanto di nomi e cognomi. E di aziende.

Noi lo abbiamo già scritto ieri, ma Unieco e Coopsette lo ribadiscono: «Le ditte richiamate nell'articolo sono state fornitori delle nostre cooperative come altre centinaia di imprese. Coopsette e Unieco seguono rigorosamente tutte le procedure e le norme previste dalla legge e operano esclusivamente con imprese totalmente in regola con i controlli effettuati dagli apparati dello Stato».

SEGUÈ A PAGINA 7

**VACANZA DI SANGUE** La giovane era al mare col marito: la coppia sarebbe tornata oggi in Italia

# Tragedia, 36enne annega in Messico

Susanna Pederzoli viveva a Novellara. Domani rientra la salma, mercoledì i funerali



Una ragazza di 36 anni di Novellara, Susanna Pederzoli, è annegata venerdì in Messico, nei pressi di Cancun, dove si trovava in vacanza con il marito. Forse a stroncarla è stato un malore. La coppia sarebbe rientrata in Italia oggi. Mercoledì i funerali.

A PAGINA 12

**A LIGONCHIO**

## Addio a Glenda tra musica e lacrime

Chiesa e sagrato gremiti per l'addio a Glenda Bucci: il fidanzato l'ha salutata dedicandole una canzone. Gli amici: «Ci mancherà il tuo sorriso».

A PAGINA 14



## Contro la mafia applausi e contestazioni Bomba, sulle tracce degli attentatori

ALLE PAGINE 3, 4 E 5



**CONTRO LA CRISI** Progetto da 25mila euro per impieghi occasionali

## Disoccupati al lavoro, ci pensa il Comune di Cavriago

La giunta di Cavriago ha pensato alla realizzazione di un insolito progetto per sfidare la crisi: impiegare nella pulizia di strade e aree verdi cittadini disoccupati, in mobilità o cassa integrazione. Si tratta di impieghi della durata di sei mesi.

A PAGINA 13



**SEGGIOLE & POLTRONE**

## Giunta Delrio tra piccoli santi e piccoli miracoli

DARIO CASELLI A PAGINA 7

**BASKET LEGADUE**

## Trenkwalder a Vigevano: è l'ultimo appello

A PAGINA 20

**LIBRI & AVANGUARDIE**

## Fenomenologia della cultura reggiana

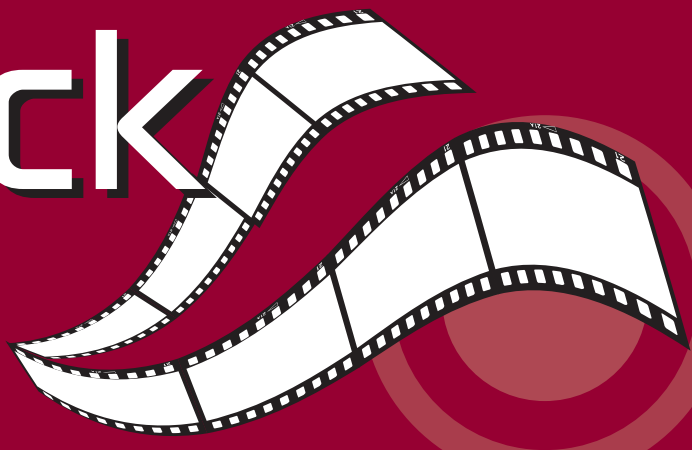
PARMIGGIANI A PAGINA 29

# Lock 'n Stock outlet

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA  
 CALZATURE - ACCESSORI

APERTURA 16 MAGGIO

C.so Mazzini, 35/a - Tel. 0522 643104  
 42015 CORREGGIO - RE



# CRONACA di REGGIO

E-mail redazione@informazione.com



Qui sopra Nadia Borghi, a lato l'inceneritore di Cavazzoli



Protesta l'associazione Ambiente e Salute di Correggio e San Martino

## “Porta a porta” troppo costoso, il progetto verso l'accantonamento

Protesta l'associazione Ambiente e Salute di Correggio e San Martino in Rio. Protesta contro la decisione - a quanto pare dettata dalla necessità di non aumentare alcun costo a carico dei cittadini, in questo tempo di crisi economica - di interrompere il programma di estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti a tutto il territorio dei comuni di Correggio e San Martino in Rio. «I sindaci - dice l'associazione - lo hanno annunciato rispettivamente nel corso dell'assemblea di metà marzo a Gavassa ed in occasione del consiglio comunale per la discussione del bilancio di previsione 2010». Ambiente e Salute contesta questa decisione e la sua giustificazione, definita «pretestuosa», portando ad esempio realtà come Gonzaga, Salsomaggiore, Colorno e Fidenza, dove l'introduzione del porta a porta risulta aver mantenuto inalterate le tariffe, se non addirittura abbassate. Secondo l'associazione Ambiente e salute, le amministrazioni locali «non avrebbero saputo organizzare una raccolta porta a porta estesa a tutto il territorio entro un paio d'anni, col rischio di nuovi aumenti dei costi». L'associazione defini-

sce «carta straccia» le promesse dell'ultima campagna elettorale in tema di rifiuti, unendo alla critica anche le scelte del comune di Reggio. Il rischio, sempre secondo il gruppo Ambiente e Sa-

**Nadia Borghi:**  
«Se come al solito saranno ignorate le nostre richieste di inversione di marcia presenteremo a breve una mozione di iniziativa popolare comprensiva delle firme necessarie a discutere in Consiglio comunale»

lute, sarebbe quello di non ottenere la riduzione del quantitativo di rifiuti, per giungere un domani all'impianto di trattamento meccanico biologico e poi al tanto temuto inceneritore.

E il comitato di via Adua, con Nadia Borghi, si complimenta coi sindaci di San Martino e Correggio che hanno annunciato lo stop al porta a porta nei Comuni da loro amministrati perché troppo costoso: «Apprendiamo che Delrio ha intenzione di proseguire imperterrito col porta a porta a Reggio Emilia asserendo che il nostro Comune ottiene ottimi risultati con questo metodo obsoleto. E' comprensibile che il nostro sindaco - attacca la Borghi - a costo di mentire, non smetta di compiacere al volere dei suoi

alleati ambientalisti, senza di loro perderebbe la maggioranza di Governo della città».

Consapevoli del fatto che non sarebbe una grande perdita, il comitato guidato da Nadia Borghi chiede nuovamente di tornare sulla decisione del porta a porta spinto. «Se come al solito saranno ignorate le nostre richieste di inversione di marcia e se continueremo a dover subire un porta a porta che giustamente non viene rispettato da nessuno, neppure dagli operatori addetti alla raccolta - ha dichiarato la Borghi - presenteremo a breve una mozione di iniziativa popolare comprensiva delle firme necessarie, a discutere in Consiglio Comunale, come previsto da regolamento».

## Segue dalla prima La legalità applicata di chi dà lavoro

(Segue dalla prima)

La storia tuttavia è lì a testimoniare un'indagine della procura di Genova su imprese locali sospettate di rapporti con esponenti della 'Ndrangheta.

Secondo Coopsette e Unieco, «alludere a un'accandiscendenza o, addirittura, a una collusione delle nostre cooperative con la 'Ndrangheta è un'operazione che qualifica in primo luogo chi la promuove. La nostra storia e la nostra pratica quotidiana sono a testimoniare, senza possibilità di smentita, da che parte stiamo: quella della legalità e della convivenza democratica. le allusioni e le provocazioni offendono i nostri soci e tutti coloro che collaborano con le nostre cooperative».



Quando è scritto sul libro «Tra la via Emilia e il clan» è chiaro. La pubblicazione della nota di Coopsette e Unieco è dovuto.

Ma il senso politico della protesta anti-mafia che ieri ha mobilitato la città è un altro. Tutto ruota attorno agli appalti, cioè ai cantieri che le imprese - anche pubbliche - assegnano ai privati. Quali privati?

La corsa al massimo ribasso che ha drogato il mercato degli appalti può aver via via modificato i criteri di approccio al problema nonostante i filtri - spesso solo burocratici - messi a protezione del buon esito della commessa e dei soldi pubblici stanziati. Una cosa che avviene non da oggi e non solo nella nostra provincia. Qui sta la responsabilità di chi dà lavoro e di chi il lavoro lo procura, magari aggiudicandosi appalti inavvicinabili per piccole imprese di tradizione, appalti che poi vengono assegnati ad altre ditte, presenti sul territorio.

Se è vero, come Coopsette e Unieco dicono che la tradizione e la storia della nostra terra - e delle imprese che qui sono nate - sono a testimoniare a favore della legalità, i molti cantieri (anche quelli semplicemente stradali in cui ci imbattiamo girando per Reggio) suggeriscono diverse opzioni dal momento che, nel frattempo, il mondo delle imprese, specie quelle edili, è molto cambiato. Per questo ci sono sul tavolo due questioni fondamentali: come rispettare i diritti dei lavoratori e la correttezza della spesa pubblica.

(Corrado Guerra)

Nelle foto sopra Fabrizio Davoli e Mauro Casoli, rispettivamente presidente di Coopsette e Unieco

### IL COMMENTO

## Giunta Delrio: piccoli santi, piccoli miracoli

Visto il Santo, visto il miracolo.

Si tratta di un vecchio detto popolare che ben si adatta al sindaco Delrio: un piccolo Santo, fa piccoli miracoli. L'ultimo è la nomina a vice-sindaca di tal Filomena De Sciscio, dipendente Acer, ormai chi fa politica a Reggio sono solo i dipendenti pubblici o delle cooperative, senza tralasciare le organizzazioni di categoria.

Prontamente paragonata alla Carfagna, supponiamo per l'intelligenza, la nostra in attesa di produrre un calendario, ha rilasciato interviste, in cui ad ogni domanda rispondeva: sentirò il partito o continuerò il lavoro della

Barbati. Beata le che l'ha visto! L'accusano di aver preso solo nove preferenze, è vero, ma a sua scusante ha il fatto che vive a Reggio da pochi anni, dopo decenni di attività politica arriverà anche lei alle ventisette della Barbati, diamole tempo. Poi diciamolo: meglio nove preferenze, che evitare di misurarsi con l'elettorato come hanno fatto molti assessori, da Ferrari, a Spadoni, a Grasselli ed altri.

Per quanto riguarda Grasselli, una sorta di Matteo Colaninno reggiano, non si è sentita la sua voce neppure nella più grande crisi mai vissuta dalla nostra economia: sta con gli operai, ma anche coi padroni, nel dubbio tace,

esattamente come il Pd, poi tutti a chiedersi come mai gli operai non votano a sinistra.

Dubitiamo perfino che in giunta si siano accorti della crisi, si parla solo di poltrone, di eventi culturali, di diminuire la costruzione di nuove case, adesso che nessuno le compra, di tecnopolini avvenire, mentre dopo l'aeroporto bisognerebbe commissariare anche le Fiere, che tra un po' ospiteranno al massimo la mostra del canarino. E' per queste ragioni che riteniamo la nomina di Filomena un segno dei tempi e le facciamo i nostri auguri, perché se esistono meriti senza carriere, non esistono carriere

senza merito ed avere «culo» è un gran merito, chi lo nega è solo invidioso, inoltre chi può dire che gli altri esponenti di questa giunta abbiano più meriti o più qualità? L'età e l'anzianità in politica non sono sinonimo di qualità, altrimenti l'assessore Corradini sarebbe almeno Presidente del Consiglio. Questa vicenda però contiene una doppia morale: il partito di Di Pietro a Reggio ha pochi valori e molte poltrone e il sindaco neppure nel suo ultimo mandato ha il coraggio di esercitare fino in fondo le sue prerogative, confermandosi sempre più don Abbondio e sempre meno fra' Cristoforo.

(Dario Caselli)

## LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

Alcuni momenti del "Presidio contro la 'ndrangheta" in piazza Prampolini. Grande striscione di Reggio 5 Stelle, a fianco il consigliere Olivieri. Sotto altri manifesti, il palco e la platea



**LA MANIFESTAZIONE** Circa 300 persone al sit - in. Molti rappresentanti delle istituzioni, pochi cittadini

# Applausi e fischi in piazza

*I Grillini contestano gli interventi di Delrio e Masini. Ovazione per Bini*

Sono circa trecento le persone che hanno risposto alla chiamata e che, nonostante la pioggia, hanno partecipato al "Presidio contro la 'ndrangheta" organizzato da Comune, Provincia a Camera di Commercio a una settimana esatta dell'esplosione di una bomba sotto l'auto di un imprenditore edile, in via Caliceti. Un presidio composto per lo più da rappresentanti delle istituzioni, del mondo politico, sindacale e dell'associazionismo - pochi i cittadini - e in cui non sono mancati momenti di contestazione e di tensione.

Causa pioggia, il presidio di è svolto sotto il portico davanti all'ingresso del municipio. Su un piccolo palco circondato dai gonfaloni ha preso la parola il sindaco. «Non ci lasciamo intimidire - ha detto Delrio - a Reggio non ci stiamo a tacere. La manifestazione di oggi vuole dire a tutte le persone che sono state minacciate che questo è il momento di parlare». Alla fine dell'intervento agli applausi si è sovrapposta la contestazione dei rappresentanti del Movimento Reggio 5 Stelle che, armati di fischiotti, hanno dato fiato al loro dissenso. Stesso destino per la presidente della Provincia Sonia Masini che nel suo discorso ha ricordato la lotta «contro ogni forma di prevaricazione» e le minacce subite quando era sindaco di Ramiseto. Il presidio si è ricompattato su Enrico Bini, continuamente interrotto dagli applausi. «Questa battaglia va fatta in squadra - ha detto visibilmente emozionato il presidente della Camera di commercio - (...) per sconfiggere i personaggi che girano la città con l'aspetto rassicurante di chi porta la valigetta ventiquattrore, in giacca e cravatta: così si presentano i tagliatori delle imprese, i ricattatori».

A fare da cornice alla manifestazione gli striscioni dell'Aier, dell'associazione culturale "la Calabria nel mondo" e dei Grillini che hanno scatenato le ire di Sonia Masini.

(el.sa.)

### SONIA FURIOSA STRAPPA UN MANIFESTO



«Niente mafia a Reggio, vero Sonia?». Questo il messaggio del manifesto portato al "Presidio contro la 'ndrangheta" dal Movimento Reggio 5 Stelle per ricordare ai cittadini che «fino a ieri la presidente Masini ha sempre sminuito per non dire negato la presenza della criminalità organizzata nella nostra provincia. Lo ha fatto in più occasioni, pubblicamente anche di fronte ad esperti come il procuratore Nicola Gratteri e il professore Antonio Nicaso». Una provocazione mal digerita dalla presidente Masini che furiosa lo ha strappato dalle mani dei manifestanti e distrutto. «Sono degli ignoranti politici - ha detto Sonia Masini a caldo - e si devono vergognare per questa strumentalizzazione. Questo modo di agire non fa altro che l'interesse della 'ndrangheta». La reazione dei Grillini non si è fatta attendere. Le foto della presidente rabbiosa hanno fatto il giro delle redazioni mentre il video della scena è finito su internet. Matteo Olivieri, consigliere comunale di Reggio 5 Stelle, parla di «aggressione ad un presidio pacifico» e minaccia querela.

### Cataliotti contrario, Lombardini favorevole Pdl diviso sulla manifestazione

Il Pdl reggiano si divide sulla partecipazione alla manifestazione contro la mafia. Liborio Cataliotti (foto), capogruppo in consiglio comunale, si è detto contrario: «Il fenomeno mafioso non appartiene (per fortuna) alla cultura della nostra cittadinanza, servono iniziative concrete volte a dare fattive risposte al problema». La soluzione? «In questi anni ci sono stati a Reggio dei processi relativi a fatti commessi da associazioni di stampo mafioso ma, a memoria, non ho rammentato costituzioni di parte civile del Comune o della Provincia di Reggio». Favorevole alla presa di

posizione invece Tommaso Lombardini, vice coordinatore provinciale Pdl: «La mia convinta partecipazione, insieme ad altri colleghi del Popolo della Libertà, dimostra come, davanti a certe battaglie, non conti il colore della casacca che si indossa, ma l'obiettivo comune per il quale ci si deve battere».



### IL CASO La federazione «Pro natura» sugli impianti eolici «Rischio ecomafie al Lagastrello»

C'è la possibile realizzazione di una centrale eolica al passo di Lagastrello, nella zona rinomata a livello nazionale per l'antica Badia Medievale di Linari tra Reggio, Parma e Massa, al centro della protesta della sezione locale della federazione «Pro natura». E c'è il rischio di una «ecomafia».

«Esprimiamo sconcerto - dicono dal direttivo - per l'eventuale realizzazione di tale impianto in questa zona di rilevanza storico-culturale e paesaggistica che verrebbe scempiata con la realizzazione di giganteschi apparati che potrebbero superare l'altezza di 100 metri, con pale del diametro di 30 metri. In questi ultimi tempi si assiste a una corsa all'eolico, in conseguenza del fatto

che lo Stato garantisce profitti a chi s'impegna nella realizzazione di tali impianti che senza il sussidio statale sarebbero del tutto fuori mercato. Per questo motivo si sono create le condizioni per l'ingresso a tutto campo del "malaffare" nell'eolico: l'infiltrazione della cosiddetta "mafia verde" nella costruzione delle centrali eoliche».



### Scoppia la pace tra Cciao e Aier

Segnali di distensione tra Enrico Bini, presidente della Camera di commercio, e Alessandro Palermo, direttore dell'Aier, l'associazione di categoria che rappresenta circa 300 costruttori edili in provincia. Il discorso pronunciato da Bini alla "Presidio contro la 'ndrangheta" ha preparato il terreno per la prima stretta di mano con il rappresentante dell'Aier, arrivata alla fine della manifestazione. Nel suo intervento, il presidente della Camera di commercio ha parlato - tra l'altro - «delle imprese sane, oneste che vengono dalla Calabria, dalla Campania, dalla Sicilia che sono state grandi per la crescita del territorio».

Un riconoscimento importante per l'Aier.

«Dopo tante insinuazioni, fatte nei nostri confronti - afferma Alessandro Palermo - Bini, ha riconosciuto pubblicamente che tanto hanno fatto e tanto faranno ancora per la nostra provincia, quegli imprenditori edili originari calabresi, che ormai da oltre due mesi si sono uniti in una associazione. Vogliamo ricordare al presente Bini e al presidente della Provincia Sonia Masini, che la nostra associazione è disponibile a sedersi ad un tavolo contro la criminalità organizzata nel nostro territorio».

## LOTTA ALLA CRIMINALITA'



di Elisa Sassi

**E'** ottimista il questore sulla cattura di chi ha messo la bomba in via Caliceti. A una settimana dall'attentato il dottor Francesco Perucatti parla di «tempi brevi» perché scattino la prime manette. E lo fa davanti ai politici, ai rappresentanti del mondo economico e alle massime autorità cittadine in occasione del 158esimo anniversario dalla fondazione della polizia. Il tema della lotta alla criminalità organizzata è stato al centro del discorso del questore che però, illustrando il bilancio di un anno di lavoro, non ha mancato di fare riferimento alla crisi economica, al progressivo impoverimento e al conseguente aumento di furti, scippi e rapine. Sono questi i settori nevralgici in cui si concentra l'attività della polizia che però ha conseguito risultati anche sul fronte della lotta alla prostituzione, all'immigrazione clandestina e al spaccio di stupefacenti.

### La cerimonia

E' stata una cerimonia sotto gli ombrelli quella per la 158esima Festa della polizia. La pioggia infatti ha accompagnato le celebrazioni di ieri mattina alla caserma Cialdini. Seguendo un cerimoniale ormai consolidato gli agenti e i mezzi della polizia hanno sfilato davanti alle massime autorità cittadine. A fare gli onori il questore Francesco Perucatti che nel suo discorso ha tirato le somme di un anno di lavoro.

### Il bilancio

Dal primo maggio del 2009 all'a-



**LA CERIMONIA** Le infiltrazioni mafiose e la bomba di via Caliceti

# «Vicini alla cattura degli

*Perucatti: «Un ordigno rudimentale piazzato da un*

prile del 2010 la questura reggiana ha eseguito 331 arresti e più di mille denunce. Nell'ambito dei controlli, 938 sono stati eseguiti a pregiudicati agli arresti domiciliari, più di 16mila le identificazioni in strada, 14mila le verifiche sui mezzi. La Polizia stradale ha accertato quasi 36mila violazioni, ritirato 654 patenti, 554 per guida in stato d'ebbrezza. Sul fronte della lotta allo spaccio di stupefacenti la polizia ha sequestrato 12 chili di hascisc, 757 grammi di cocaina, 156 di

eroina, 116 di ketamina e circa 13 di marijuana. Per quanto riguarda il contrasto all'immigrazione clandestina sono 548 gli espulsi, 24 gli stranieri accompagnati alla frontiera, 151 quelli portati nei Cpt.

### Aumento dei furti

Nel discorso del questore la contestualizzazione dei numeri e la descrizione dello scacchiere su cui si muovono la polizia. All'inizio del suo discorso Perucatti ha indicato la sicurezza e la serenità del cittadino come obiettivo

dell'azione delle forze dell'ordine. Non poteva mancare un riferimento alla grave crisi economica che «oltre ai rischi sociali - come l'aumento della povertà, l'exasperazione del conflitto sociale e minori livelli di occupazione - ha comportato dei meccanismi di sopravvivenza, con conseguente crescita della delittuosità». Nel corso del 2009 sono aumentati scippi, borseggi, furti in appartamento, «già però in diminuzione nell'ultimo trimestre», sottolinea

## IL BILANCIO

331	arrestati
1002	denunce
49	segnalazioni al Prefetto per droga
63	fogli di via
7	ammonimenti
938	controlli a pregiudicati
16.328	persone identificate su strada
14.038	veicoli controllati
Gr. 757	di cocaina
Kg. 12,050	di hashish
Gr. 156	di eroina
Gr. 12,9	di marijuana
Gr. 116	di Ketamina

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

## Golf 1.6 BiFuel con impianto GPL al prezzo del benzina.



www.volkswagen.it



Golf 1.6 BiFuel è l'auto a doppia alimentazione della gamma Golf con impianto GPL progettato e garantito Volkswagen, che ti offre numerosi vantaggi. Infatti non solo rispetta l'ambiente, ma fino al 31 maggio può essere tua allo stesso prezzo del benzina. Golf 1.6 BiFuel ti aspetta nelle Concessionarie Volkswagen: potrai scoprire gli altri vantaggi "Blue For You" sulla gamma BlueMotionTechnologies. **Golf eletta dall'Euro NCAP auto più sicura del 2009.**

**BlueForYou** fino a maggio. Apertura straordinaria Sabato 15 e Domenica 16 Maggio



**Baiauto** s.p.a.  
per Reggio Emilia e Provincia



Via Cafiero, 10 - REGGIO EMILIA  
TEL. 0522/36.46.11 • www.baiauto.it

Golf 1.6 BiFuel Trendline 5 porte da € 20.485 (IPT esclusa), meno € 2.160 di contributo Volkswagen "Blue For You" (IVA inclusa), meno € 40 di contributo Concessionarie Volkswagen (IVA inclusa), prezzo finale € 18.285. Prezzo corrispondente alla motorizzazione 1.2 TSI Trendline 5 porte. Offerta valida fino al 31/05/2010. La vettura raffigurata è puramente indicativa, riferita al modello Golf. Maggiori informazioni su [www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)  
Golf 1.6 BiFuel: consumo di carburante, ciclo combinato, benzina/GPL, l/100 Km: 7,1/9,2 - emissioni (CO<sub>2</sub>), benzina/GPL, g/Km: 169/149.



A sinistra la sfilata degli agenti nel piazzale della caserma Cialdini. Nell'immagine che segue il questore mentre illustra il bilancio di un anno di attività  
foto Mantovani/Elite



diceti al centro del discorso del Questore alla Festa della Polizia

# «I autori dell'attentato»

*«esaltato che non si rendeva conto delle conseguenze»*

il questore.

### La bomba in via Caliceti

Al centro del discorso di Perucatti la lotta alla criminalità organizzata, e in particolare alle cosche crotonesi. Il questore ha ricordato le indagini della Squadra mobile nel settore edile, il regolamento di conti tra Bellocco e Rosarno sventato dal lavoro degli agenti, l'operazione "Pandora" che ha portato alla luce nuovi "meccanismi" criminali messi in campo nella nostra provincia. E parlando

del monitoraggio dei reati spia che il questore ha fatto riferimento alla bomba scoppiata una settimana fa al Quinzio, sotto l'auto di un imprenditore edile calabrese. «Mentre è verosimile che gli autori dell'atto criminale possano essere assicurati alla giustizia in tempi brevi - ha detto Perucatti - più complesse e prolungate potrebbero rivelarsi le indagini finalizzate ad accertare eventuali contesti associativi».

«Al momento lavoriamo su di-

verse ipotesi investigative, tutte al vaglio dell'autorità giudiziaria - ha spiegato il questore a margine della cerimonia - Tra queste quella che l'attentato sia stata una ritorsione immediata, il gesto di un esaltato che non si è neppure reso troppo conto della conseguenze di quello che stava facendo. Si tratta solo di un'ipotesi perché ancora le indagini sono a 360 gradi, ma quella bomba era un ordigno rudimentale come la mentalità di chi lo ha piazzato».

## I PREMI



In alto la platea della 158esima festa della polizia. Sopra il questore Francesco Perucatti consegna il premio alla studentessa delle medie Fermi, Annalisa Iotti. In piccolo Antonio Turi, dirigente della Mobile, riceve l'encomio dal Prefetto Antonella De Miro  
foto Mantovani/Elite

Una pioggia di riconoscimenti per l'abilità dimostrata in servizio: 11 encomi e 33 lodi sono stati consegnati ieri agli agenti della questura. In particolare gli encomi sono stati consegnati agli 8 elementi che hanno lavorato all'operazione «milk and coffee», che ha stroncato un grosso traffico di droga (Antonio Turi, Gerardo Desiderio, Andrea Toffanetti, Alessandro Cabassi, Francesco Cotugno, Antonio Di Gennaro, Massimo Forastiere e Chiara Grazzini); ai 2 che hanno arrestato una banda di rapinatori di banche e farmacie (Claudio Ferretti e Massimo Terranova); e all'ispettore capo Pietro Accogli andato in pensione. Il questore, infine, ha onorato di un riconoscimento la studentessa delle scuole medie di Rubiera, Annalisa Iotti, autrice del miglior elaborato a livello provinciale sull'argomento «Il poliziotto, un amico in più».

# INCENTIVATEVI!



**SPAGGIARI**  
mobili  
"nuova linea"

Via Roma Nord, 57/B 42030 VEZZANO sul Crostolo (RE)  
Tel. 0522. 601500 - Fax 0522. 601601  
www.spaggiarimobili.it e-mail: info@spaggiarimobili.it  
**APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO**

RINVENDITORE  
**BERLONI** DA OLTRE VENT'ANNI

